

AFP	AREE FLORISTICHE PROTETTE Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974	Id. 48
------------	--	---------------

LITORALE TRA POTENZA PICENA E CIVITANOVA M.

PROVINCIA DI MACERATA	COMUNI: Civitanova M., Potenza Picena
ZONA LITORANEA QUOTA: da 0 a 2 m	Superficie: ha 16,130
CARTOGRAFIA: Tavoleta/e I.G.M. F° 118 – III S.E., F° 125 – I N.O. C.T.R. 304010 - 304050	

Istituzione: D.P.G.R. n. 129/98	B.U.R. n. 59 del 16.07.1998
--	------------------------------------

AMBIENTE

L'area floristica interessa tre lembi di litorale, di cui due localizzati tra Porto Recanati e Porto Potenza Picena e uno a nord di Civitanova Marche al limite del Comune.

Il più interessante, quello presso Porto Potenza Picena, presenta ambienti come arenili, depressioni inter e retro dunali, dune mobili e consolidate; mentre a ridosso di una piccola pineta artificiale, situata tra la linea ferroviaria Pescara-Ancona e la S.S. Adriatica n° 16, si rinviene una piccola radura sub-steppica.

FLORA E VEGETAZIONE

Nonostante lo stato di degradazione irreversibile cui si trova attualmente il litorale marchigiano, questi lembi conservano ancora alcuni caratteri di naturalità unici per la regione, anche se di recente la costruzione di una scogliera frangiflutti ha alterato, compromettendone il delicato equilibrio, quello più interessante.

Sono presenti le cenosi tipiche del litorale appartenenti alle classi di vegetazione *Cakiletea maritima* e *Ammophiletea* con molte delle specie alofile e psammofile caratteristiche: *Salsola kali*, *Cakile maritima* subsp. *aegyptiaca*, *Euphorbia paralias*, *Polygonum maritimum*, *Elymus farctus*, *Medicago marina*, *Eryngium maritimum*, *Ammophila littoralis*, *Otanthus maritimus*, *Silene colorata*, *Glaucium flavum*, ecc.

Nella radura sub-steppica della pinetina, si rinvengono oltre alle specie tipiche di questo ambiente come: *Helianthemum salicifolium*, *Euphorbia exigua*, *Asterolinum linum-stellatum*, *Trifolium scabrum*, *Hippocrepis ciliata*, ecc., rarità floristiche per il territorio regionale quali: *Allium chamaemoly*, *Romulea columnae*, *Andrachne telephioides*, ecc.

INTERESSE BOTANICO

Quasi tutte le specie sopra elencate, una volta abbastanza frequenti sui litorali, sono oramai divenute piuttosto rare a causa delle continue aggressioni fatte dall'uomo. Inoltre, questa località, rappresenta per la specie alofila *Otanthus maritimus* una delle stazioni più settentrionali del suo areale di distribuzione nel versante adriatico. La presenza di altre specie rare nelle Marche quali: *Andryala integrifolia*, *Spartina juncea*, *Tragus racemosus*, *Carex liparicarpos*, *Polycarpon alsinifolium*, *Silene nocturna*, ecc. conferiscono, all'area in questione, un carattere di assoluta particolarità.

UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

La barriera di scoglio artificiale impedisce il naturale dinamismo della vegetazione favorendo lo sviluppo di certe formazioni vegetali rispetto ad altre. Viene così promossa una alterazione che protraendosi per lungo tempo avrà come sicuro risultato la distruzione delle attuali condizioni di naturalità proprie di questi ambienti. La radura è soggetta allo scarico di rifiuti di ogni genere.